



NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, 8 luglio 2019

Due cose importanti sulla trasmissione dei corrispettivi

Emissione della fattura per i commercianti al minuto e commercio elettronico indiretto, cosa succede?

Riguardo al primo aspetto va sottolineato che **cambia il metodo ma non cambiano le norme in materia di Iva** se non quelle espressamente corrette, come noto **l'art. 22 del Decreto IVA** prevede l'obbligo di emissione della fattura da parte del commerciante al minuto (o assimilato) quando sia richiesta dal cliente, **ma non oltre il momento dell'operazione**. Allora...

RICORDA: L'emissione della fattura, cartacea o elettronica che sia, esclude l'obbligo di memorizzazione ed invio del corrispettivo telematico

Ricordando che il soggetto passivo non obbligato **può emettere fatture anche per libera scelta (interpello 149/2019)** si ricava che, esasperando il concetto, un commerciante al minuto che decida di emettere fattura per ogni sua vendita sarà esonerato dalla memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi. Ivi compresi i **soggetti minimi e/o forfettari** che sono esonerati dalla fattura elettronica ma non dall'adempimento relativo ai corrispettivi.

Il secondo aspetto riguarda il cosiddetto **commercio elettronico indiretto** che si ha per quelle operazioni che hanno per oggetto cessioni di beni per le quali **il perfezionamento dell'operazione e il pagamento** avviene mediante l'utilizzo di un mezzo elettronico, ferma la consegna o spedizione secondo mezzi tradizionali.

Tali operazioni sono assimilate alle vendite per corrispondenza e **sono esonerate**, almeno in questa fase, **dalla memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi**.